



Associazione Fornitori Ospedalieri Regione Puglia
(costituita 10 maggio 1984)

aderente alla



PRESIDENZA REGIONALE

*Via Giuseppe Papalia, 16 70125 - Bari Tel: (080) 5544651 Fax: (080) 5544651
e-mail:ufficiostampa@aforp.it*

COMUNICATO STAMPA

Oltre al danno la beffa

In Puglia, il debito verso i fornitori ha raggiunto i 2 miliardi di euro per il 2011 con un più 20,51% rispetto al 2010

Non applicata la delibera regionale n. 1260 del 19-06-2012 relativa al Piano di devoluzione finanziaria per la riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori che prevedeva tre erogazioni per 731 milioni di euro già da giugno scorso

*Indignato il Presidente AFORP **Giuseppe Marchitelli** che denuncia: “In Puglia le imprese falliscono per cassa e non per competenza”.*

Si rischia di far aumentare il debito verso i fornitori e le tasse ai cittadini

Bari, 15 Settembre 2012 – *“Sono sconcertato, indignato e anche un tantino arrabbiato perché si sta giocando sulla pelle degli imprenditori della sanità una partita dall’esito beffardo, perché, nonostante sia in vigore la delibera n. 1260, con cui la Giunta regionale ha tentato di ridurre i tempi di pagamento ai fornitori, la cronica inefficienza amministrativa delle Asl pugliesi, potrebbe far saltare un provvedimento che avrebbe potuto salvare moltissime piccole e medie imprese pugliesi riducendo il debito della regione Puglia”*. **Giuseppe Marchitelli, Presidente AFORP**, denuncia lo stallo in cui versa la sanità pugliese relativamente alla componente della gestione amministrativa delle ASL che avrebbe già dovuto liquidare, con le erogazioni di Giugno ed Agosto, risorse per oltre 700 milioni di euro a favore dei fornitori della Regione Puglia. **Il Presidente AFORP** insiste: *“Siamo in un cul de sac e non riusciamo ad intravedere nessuna soluzione, solo con l’Azienda Policlinico di Bari è stato possibile avviare un dialogo in tempi reali; entro ottobre si dovrebbe liquidare la terza erogazione, ma si rischia di aumentare i debiti verso i fornitori e di aggravare ulteriormente il già pesantissimo bilancio regionale per il pressapochismo con cui ci si appropria ai problemi”*. *“Credo che siamo al capolinea in una regione che ha perso il bandolo della matassa, - **asserisce Marchitelli** - perché pur con disponibilità di cassa a causa di negligenze ed inefficienze amministrative delle ASL, si mette a repentaglio sia il sistema della piccola e media impresa che il piano di rientro con un aggravio di spesa”*. *“Mi chiedo. Chi pagherà questi ritardi? Di chi sono le responsabilità? Il nostro, dopo quello di luglio, è un appello disperato per la tenuta delle piccole e medie imprese pugliesi ma potrebbe abbattersi come un boomerang sui cittadini con un aumento della pressione fiscale”*. Ha aggiunto ancora il **Presidente Marchitelli**

Infatti, nella delibera n.1260 si fa riferimento esplicito alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali”, nonché alla direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 23 febbraio 2011, con la quale le istituzioni Comunitarie, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, hanno inteso emanare specifica direttiva in merito - concedendo agli Stati membri quale termine ultimo per il recepimento la data del 16 marzo 2013 – individuando quali principi di riferimento: la riduzione dei tempi di pagamento; la riduzione del contenzioso, ed il ricorso a misure di risoluzione delle controversie; la certezza delle procedure, la trasparenza e l’uniformità di

applicazione della norma; la regolarità dei pagamenti. *“Tutte buone intenzioni formulate e scritte in questa delibera potrebbero rimanere solo sulla carta e rappresentare un nuovo fallimento delle politiche regionali di bilancio con la possibilità di ridurre concretamente il debito verso i fornitori”.*

“Quello che preoccupa di più – ribadisce Marchitelli - è il debito verso i fornitori che ha fatto registrare per la Puglia quasi 2 miliardi di euro con un aumento percentuale del 20,51% secondo quanto riportato dalla relazione della Corte dei Conti, pubblicata in Agosto, sulla gestione finanziaria delle regioni 2010-2011. Nel 2010 era stato registrato un debito di 1 miliardo e 657 milioni di euro con una percentuale di -13,22% con un sostanzioso passo in avanti sulla via del risanamento. Se non si sblocca tempestivamente la situazione il dato negativo dell’anno 2011 potrebbe essere riconfermato per il 2012. Dati che sono stati pubblicati dalla Corte dei Conti e che creano allarme, perché, se non si dovesse dare seguito al provvedimento della delibera n.1260 liberando così 700 milioni di euro, il rischio che corre la Puglia è grandissimo, in quanto il debito verso i fornitori potrebbe salire vertiginosamente e creare seri problemi di stabilità all’ente regione”. In conclusione Marchitelli auspica che si riducano i tempi e si acceleri nei pagamenti. Solo così si eviterà il crack delle imprese e un ulteriore indebitamento della regione Puglia scongiurando un aumento delle tasse per i cittadini pugliesi.

AFORP Puglia
Ufficio Stampa
Cell.:3282857847